

L'intervento

ESG E SOSTENIBILITÀ ECONOMICA, CONVERGENZA NECESSARIA

di **Giuseppe Bocuzzi**

Gli obiettivi di sostenibilità economica e di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG - Environmental, Social and Governance) si vanno progressivamente intersecando e sono oggi al centro del dibattito sulle prospettive dell'economia globale, assumendo grande rilievo anche e soprattutto per il settore bancario e finanziario, in relazione allo specifico ruolo che questo può svolgere nel favorire la transizione verso un'economia più sostenibile. Si aprono nuovi scenari di complessità che richiedono riflessioni di ampia portata, ponendo nuove sfide per gli operatori finanziari, a pochi anni dall'uscita dalla crisi finanziaria globale e ancora nel mezzo della crisi derivante dalla pandemia da Covid 19.

La sostenibilità economica implica la capacità dell'impresa, anche dell'impresa bancaria, di stare profittevolmente sul mercato in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo, dato un certo modello di business. In luogo della sostenibilità economica, tuttavia, si va progressivamente affermando una visione più ampia di sostenibilità, intesa come valore globale, diffuso e trasversale che affianca agli obiettivi economici gli obiettivi di tutela dell'ambiente, di sviluppo sociale e di buona governance, che interagiscono con la prima. In questa nuova ottica, lo sviluppo sostenibile costituisce una priorità assoluta, per evitare che le azioni di oggi possano compromettere il soddisfacimento dei bisogni delle generazioni

future. Non a caso, gli orientamenti internazionali e le regole europee da tempo si stanno muovendo con decisione in questa direzione e negli ultimi anni si stanno intensificando.

Il sistema finanziario viene individuato come uno snodo fondamentale per il perseguimento di obiettivi di sostenibilità. Gli intermediari sono chiamati a incorporare le esigenze ambientali nelle proprie strategie, attività e politiche di gestione dei rischi; i rischi ESG devono entrare a far parte in via ordinaria nella valutazione della destinazione dei crediti e dei servizi e delle attività di investimento. È compito della finanza, quindi, promuovere comportamenti virtuosi delle imprese che adottano processi sostenibili, convogliando risorse verso quei progetti e iniziative che migliorano il contesto ambientale e sociale in cui viviamo.

Gli interventi sulla sostenibilità non devono rappresentare un mero adempimento per assicurare la conformità alle regole, ma un impegno proprio del sistema, una convinta adesione alle istanze ambientali e sociali, che sono già nel DNA delle banche; le azioni gestionali in tale direzione e la relativa comunicazione all'esterno devono essere effettive, credibili e trasparenti, frutto di un approccio convinto e responsabile. Non bisogna solo dichiarare di essere green o social, bisogna esserlo.

Il sistema bancario italiano ha avviato da tempo la definizione delle policy e delle iniziative necessarie. Nei prossimi anni i



Il sistema finanziario ormai è individuato come uno snodo fondamentale per perseguire obiettivi globali

parametri dell'attività bancaria e finanziaria nei processi di allocazione delle risorse sono destinati a cambiare radicalmente, anche attraverso l'utilizzo di appositi rating sui rischi di sostenibilità. L'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) spinge le banche a svolgere un ruolo attivo e da protagonista nel promuovere investimenti sostenibili attraverso l'erogazione del credito e attività di consulenza e di supporto alle imprese.

I progetti in atto implicano investimenti in termini di strutture, procedure amministrative e informatiche per gestire i nuovi processi. Ciò implica costi e tempi, come si evince dalle 13 aspettative comunicate dalla BCE agli organi con funzioni di supervisione strategica delle banche sottoposte alla propria vigilanza, attraverso un apposito questionario, riguardanti aspetti fondamentali della gestione dei rischi climatici e ambientali, chiedendo di far conoscere politiche e i relativi piani attuativi.

Siamo solo all'inizio di un lungo percorso, che vedrà i due ambiti della sostenibilità economica e della sostenibilità Esg svilupparsi di pari passo. Crescono anche le sfide per i regulators, chiamati a tradurre le nuove istanze ESG in un framework prudenziale equilibrato e improntato a principi di proporzionalità, che fornisca incentivi appropriati per supportare il sistema bancario e finanziario a realizzare le politiche, i processi e gli investimenti.

Presidente Banca Carige

© RIPRODUZIONE RISERVATA